

# MANLIO CERRONI

Dott. Chicco Testa  
Presidente Fise Assoambiente

pc. Gen. Sergio Costa  
Ministro dell'Ambiente

Caro Presidente

ho letto sulla Staffetta Quotidiana le tue risposte al Ministro dell'Ambiente "sul tema della gestione dei rifiuti e in particolare sui termocombustori".

Permettimi una piccola premessa: mi dispiace contraddire il Ministro ma credo che nel nostro Paese, o almeno in buona parte di esso, la scelta sui termovalorizzatori sia proprio ideologica o quantomeno politico elettorale e ha molto poco di tecnico.

Oltre alle tue argomentazioni, ben articolate, vorrei condividere alcune riflessioni aggiuntive su questo importante e delicato tema che, come sai bene, mi ha visto impegnato in modo direi "**pioneristico**" fin dalla fine del *secolo breve*.

Ancora oggi vedo e leggo continuamente che, dopo aver abbandonato i termini di forno o di inceneritore si continua ancora a dissertare su *termocombustore* o *termovalorizzatore* quasi come se una parola piuttosto che un'altra attenuasse l'impatto sull'opinione pubblica che, è sempre il caso di ricordarlo, è spaventata e incattivita da una continua informazione sbagliata o, peggio ancora, da una disinformazione che ha spesso matrice elettorale o politica.

Andrebbe ricordato al Ministro che la tecnologia di termovalorizzazione si è evoluta con il tempo, se si pensa che negli anni '50 in letteratura i forni venivano considerati una **soluzione pigra (assoluta mancanza di recupero)** e che oggi la "nuova frontiera" è rappresentata dai Gassificatori, produttori di syngas dai rifiuti. Non è un caso se:

**in Giappone**, Paese all'avanguardia nelle politiche di sicurezza e protezione ambientale, ci sono ad oggi 167 Gassificatori, molti dei quali collocati a ridosso delle grandi città. **Il primo impianto di Fukuoka è del 2003.**

**a Montecarlo** si sta già lavorando per sostituire il termovalorizzatore cittadino con il Gassificatore;

nel **Regno Unito**, a seguito della Brexit, che non consente più il conferimento dei rifiuti in Olanda e Germania e in altri Paesi, la Gassificazione è stata particolarmente valorizzata dal punto di vista ambientale ed è già iniziata la realizzazione degli impianti industriali con 20 impianti di termovalorizzazione programmati di cui circa 1/3 Gassificatori (il primo dei quali a Hooton, vicino a Liverpool).

la **Regione Toscana** sta valutando in collaborazione con l'ENI la conversione dell'impianto di Stagno (Livorno) in un gassificatore per la produzione di metanolo dal syngas derivato dai rifiuti.

## MANLIO CERRONI

La tecnologia di gassificazione oggi è addirittura in grado di produrre materia (metanolo, urea, idrogeno) anzichè energia.

E questa ultima evoluzione della Gassificazione rientra proprio in quella normativa europea spesso richiamata dal Ministro. Mi riferisco alla **Direttiva Europea 1315/2015** che obbliga le raffinerie a produrre combustibile usando, a partire dal 2020, almeno il 10 % di biocarburanti (metanolo), da fonti rinnovabili. A tal proposito valga la lettera del 31.01.2017 alla Regione con la presentazione del **Progetto di conversione della Centrale di Gassificazione di Malagrotta per la produzione di bio-carburanti (metanolo), senza emissioni**, in alternativa alla centrale elettrica che suscita le preoccupazioni e le proteste dei tanti comitati-contro. Il Progetto aveva incontrato anche l'interesse dell'ENI.

Io credo che, per le politiche ambientali di un Paese all'altezza dei tempi, ci vogliono principalmente "**scelte lungimiranti**", come ha ricordato il Presidente Mattarella nel suo intervento in occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** del 5 giugno scorso., 1

Quelle scelte lungimiranti che sono mancate nel Lazio che sarebbe al vertice europeo in materie ambientali se solo avessero valutato con occhio **lungimirante** e non ideologico quei progetti di Gassificatori di Roma e di Albano.

Non a caso, dopo aver letto con attenzione il suo intervento e pensando alle tristi vicende di Roma e del Lazio in materia di Gassificatori e a quell'assurdo, costoso e inconcepibile "**turismo dei rifiuti**" che tu ricordi molto bene nella tua risposta al Ministro, ho scritto al Presidente Mattarella la lettera che ti allego. In poche parole c'è tutto.

Cordialità

Manlio Cerroni



All. Lettera Presidente Mattarella 8.06.2020

MANLIO CERRONI

Al Presidente della Repubblica  
On. Sergio Mattarella

Roma, 8 giugno 2020

Signor Presidente

Ho ascoltato sul TG Uno del 5 giugno scorso la sintesi del Suo messaggio in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente: "**PER AMBIENTE SERVONO POLITICHE LUNGIMIRANTI**".

Nel caso specifico dei rifiuti di Roma il Suo messaggio andrebbe rivolto ogni giorno alla Regione Lazio e al Campidoglio su cui grava la responsabilità di aver messo la Capitale d'Italia nella drammatica condizione di perenne difficoltà in cui si trova da anni la Città con effetti devastanti sulla sua immagine in tutto il mondo.

E questo nonostante Roma in avanzato anticipo sui tempi avesse già messo in campo le soluzioni che oggi potrebbero collocarla ai vertici mondiali sulle tematiche ambientali e nello stesso tempo chiudere virtuosamente il ciclo dei rifiuti.

A Roma infatti c'è già il **Gassificatore di Malagrotta** che, dal **syngas** derivato dalla lavorazione del CDR degli impianti TMB, ha prodotto energia in fase di esercizio (2009-2011) con la **prima linea** dimostrativa e che è fermo per l'incapacità e la paura della classe dirigente di assumere le scelte necessarie a completarlo con le altre due linee programmate. Ma vi è di più. Nel rispetto della Direttiva Europea 1315/2015 sui biocarburanti da fonti rinnovabili il Gassificatore potrebbe produrre **metanolo** (materia) anziché energia, **alternativa questa offerta alla Regione Lazio il 30.01.2017**.

Ma non basta.

Con il **Gassificatore di Albano** poi, attraverso il Consorzio COEMA, si sarebbe potuto risolvere del tutto, come era programmato e autorizzato, il problema del CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti) prodotto dagli impianti TMB di Roma dell'AMA e di Albano.

Per far fronte all'urgenza la SCA Energy, società del nostro Gruppo, concessionaria della tecnologia, acquistò dalla multinazionale giapponese JFE (titolare della tecnologia di gassificazione proposta e autorizzata), con un rilevante investimento, il "**cuore tecnologico**" dell'impianto, che oggi giace **pur troppo inutilizzato** nei magazzini della società mentre se non fosse stato fermato dalle tante proteste strumentali **il cantiere aperto il 29.12.2008**, il Gassificatore sarebbe in esercizio da almeno 4 anni, con tutti i positivi effetti a favore della collettività.

**MANLIO CERRONI**

Solo per notizia vorrei qui ricordare:

**in Giappone**, Paese all'avanguardia nelle politiche di sicurezza e protezione ambientale, ci sono ad oggi 167 Gassificatori, molti dei quali collocati a ridosso delle grandi città. **Con le nostre iniziative l'Italia sarebbe stata la prima in Europa a dotarsi di questa tecnologia**

**OGGI**

**a Montecarlo** si sta già lavorando per sostituire l'inceneritore cittadino con un Gassificatore di ultima generazione sul modello di quello di Albano;

nel **Regno Unito**, a seguito della Brexit, la Gassificazione gode addirittura di un incentivo pubblico ed è già iniziata la realizzazione di impianti industriali.

Signor Presidente purtroppo le visioni lungimiranti, nell'ambiente come per tutto il sistema Paese, hanno bisogno di essere programmate per tempo e attuate. Ed è proprio questo di cui il nostro Paese ha bisogno.

Con ossequio

Manlio Cerroni  


All: Foto Gassificatore di Malagrotta  
Foto "cuore tecnologico" Gassificatore di Albano



Centrale di Gassificazione  
di Malagrotta



Cuore tecnologico  
Centrale di Gassificazione di Albano